



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 97 del 02/08/2010 -
Determinazione nr. 1863 del 02/08/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – C.P.S. S.r.l. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su di acque reflue provenienti dal dilavamento meteorico dell'insediamento denominato "La Mata" sito a Caneva, via Montagna.

IL TECNICO AMBIENTALE

PREMESSO CHE il signor Bocchese Matteo (nato a Venezia il 18.06.63) e residente in Pordenone, Corso Garibaldi n. 19, in qualità di Legale Rappresentante della Società C.P.S. S.r.l., con sede legale in Caneva, via Vallone n. 47, ha presentato istanza datata 30.07.09, con nota del 04.08.09 assunta al prot. n. 48242 del 05.08.09, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'insediamento ad uso "cava estrazione rocce calcaree" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1707 del 04.08.06;

RICHIAMATI i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1707 del 04.08.06:

- Relazione descrittiva datata maggio 2006;
- Copia Relazione Tecnica datata ottobre 2002 riportante la verifica idraulica;
- C.T.R. Ubicazione vasche di decantazione, scala 1:10000;
- Tav. 1: Planimetria quotata dello stato di fatto al 31.12.05;
- Planimetria "Rete drenaggio acque meteoriche" datata ottobre 2002;
- Scheda rilevamento scarico;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 30.07.09;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza ed alla precedente autorizzazione che: nel sito viene effettuata estrazione e lavorazione della roccia calcarea; lo scarico è generato da acque meteoriche di dilavamento dell'area di cava non ancora inerbita e di lavorazione del materiale roccioso, che possono trascinare particelle fini di inerte; le predette acque, mediante direttrici naturali, permeano nel suolo e/o confluiscono, previa decantazione naturale, a canale permeabile affluente del rio Puster;

DATO ATTO che in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che "lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative

diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione”;

RITENUTO CHE la tipologia di acque reflue per le quali la Società ha chiesto l'autorizzazione allo scarico rientri, ai fini della disciplina dello scarico, nella fattispecie di cui all'art. 103 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO che con nota prot. n. 2030 del 12.01.10 è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Caneva;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 110,00 di data 30.07.09 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 8715 del 19.10.09;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi € 100,00 riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 10,00;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002, inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;
- L.R. n. 16 del 05.12.08 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia...";

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, l'Ordinanza Presidenziale n. 15 del 25.06.09, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali anche per il Settore Tutela Ambientale, nonché la Determina Dirigenziale n. 628 del 21.03.2007 di conferimento al Tecnico Ambientale p.i. Valentino Busolini di deleghe di funzioni dirigenziali e la successiva Determina Dirigenziale n. 387 del 13.02.09 con la quale vengono ridefinite le attribuzioni di funzioni alla P.O.;

ATTESO che nella seduta del 23.12.2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 55, ha deliberato il Bilancio di Previsione 2010, il Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012;

VISTA la delibera di G.P. n. 01 dell'11/01/2010 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai Dirigenti provinciali;

VISTA la deliberazione della G.P. n. 67 del 23/04/2010 e s.m.i. avente ad oggetto: “Approvazione piano degli obiettivi e piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2010”

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società C.P.S. S.r.l., con sede legale in Caneva, via Vallone n. 47, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico su suolo e su canale permeabile affluente del Rio Puster delle acque reflue provenienti dall'insediamento denominato “La Mata” sito in Caneva, via Montagna, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 103 comma 1 lettera d) e comma 3 (per le sostanze pericolose) del D.Lgs. 152/06.
3. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
 - a) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
 - b) mantenere misure preventive per evitare il trasporto a valle di materiale roccioso derivante dall'attività;
 - c) effettuare la periodica asportazione del materiale depositatosi nei sistemi di decantazione naturali allo scopo di mantenerne la funzionalità;
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 03.08.14. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni

momento la presente autorizzazione nel caso:

- di applicazione di nuove disposizioni;
- in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Di rimborsare alla Società C.P.S. S.r.l., con sede legale in Caneva, via Vallone n. 47, PI 01062870934, la somma di € 10,00 derivanti dal conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
12. Di impegnare ed imputare la spesa di € 10,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2010.
13. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
14. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Caneva, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 02/08/2010

IL TECNICO AMBIENTALE
Valentino Busolini

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 97 del 02/08/2010 -
Determinazione nr. 1863 del 02/08/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - C.P.S. S.r.l. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su di acque reflue provenienti dal dilavamento meteorico dell'insediamento denominato "La Mata" sito a Caneva, via Montagna.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE P.O. SETTORE
PROGRAMMAZIONE
Marco Dal Farra

Pordenone, lì 04/08/2010

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2010/1220



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 97 del 02/08/2010 -
Determinazione nr. 1863 del 02/08/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - C.P.S. S.r.l. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su di acque reflue provenienti dal dilavamento meteorico dell'insediamento denominato "La Mata" sito a Caneva, via Montagna.

La presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio e nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 05/08/2010 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 15/08/2010, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni